

I LUNEDÌ DEI POETI

3 incontri con la poesia contemporanea

"I lunedì dei poeti" sono un ennesimo sconfinamento del nostro teatro in territori non proprio pertinenti all'attività ordinaria. Ci piace la contaminazione delle forme, lo sapete: e siccome la vocazione poetica si manifesta, per fortuna, nelle personalità più diverse e talvolta inaspettabili di inclinazioni liriche, le presentiamo così come le abbiamo scoperte, nella semplicità familiare e nella complicità con il nostro pubblico che ha fatto in questi anni la fortuna dell'Astra; abbinare ad abbracci molteplici con la musica, la danza, le arti figurative, l'esemplificazione recitativa.

Ascoltare versi, lo abbiamo sperimentato in una delle ultime nostre produzioni, piace molto al nostro pubblico che, vogliamo sperare, applaudirà anche questa volta e continuerà a volerci bene.

LUNEDÌ 24 MARZO H 21

DA SOTTO IL TETTO poesie come il vinsanto

di Marco Morganti

LUNEDÌ 14 APRILE H 21

TERRA DI POESIE

Poeti e poesia in Piemonte e Valle d'Aosta

LUNEDÌ 12 MAGGIO H 21

ANGELI

di Stefano Vitale

INGRESSO: POSTO UNICO 10 euro / RIDOTTO ABBONATI Stagione Tpe 5 euro

ABBONAMENTO: 3 INGRESSI 15 euro

L'incasso sarà devoluto all'associazione di volontariato fondata da Lia Varesio "Bartolomeo & C." – www.bartolomeo.net

info: biglietteria del TEATRO ASTRA (Via Rosolino Pilo 6, Torino) dal martedì al sabato h 16 - 19 / tel. 0115634352

PUNTO VENDITA INFOPIEMONTE (Piazza Castello 165, Torino) tutti i giorni h 9 - 18 / ON-LINE www.fondazionetpe.it

LUNEDÌ 24 MARZO H 21
TEATRO ASTRA - SALA GRANDE

DA SOTTO IL TETTO poesie come il vinsanto di Marco Morganti

con Marco Morganti,
Alberto Gozzi (drammaturgo e docente di comunicazione),
e Camillo Rossi Barattini (attore)

In Toscana, dove ho passato la gran parte della mia vita, il vinsanto si tiene a maturare sotto le tegole del tetto. Il caldo e il freddo, temperati solo in parte dallo spessore della terracotta, fanno il vino più scuro, più denso e alcolico; gli danno un gusto dolce ma allo stesso tempo asprigno.

Mi è tornato in mente pensando alle mie poesie, che ho cominciato a comporre nel 2009, a cinquant'anni di età, passati in gran parte a scrivere ogni genere di cosa: racconti e articoli, saggi, lettere ufficiali, relazioni tecniche, recensioni, progetti; perfino discorsi elettorali per un politico. Ma mai un solo verso, per una forma di rispetto verso la più impegnativa e fragile delle forme espressive. Poi mi innamorai di Monica, la donna che in un momento cambiò la mia vita e molte mie inclinazioni, anche letterarie. E infatti, inspiegabilmente, trovai naturale buttarla in poesia; segno che l'uva era matura da vendemmiare.

Quelle poesie quasi tutte d'amore uscivano a fiotti dalla mia bottiglia, tanto per restare in metafora; ed erano mosti non regolati, inquieti e da mal di testa. Non rinnego niente, ma certamente le centinaia(!) composte fino al 2012 correvano troppo, favorite forse dalla brillante idea di scrivere mentre guidavo, usando il cellulare come il più pericoloso dei taccuini. Oggi quell'abitudine spaccona mi è rimasta, ma il resto è cambiato molto, con la fine del 2012, molto per effetto della morte di mia madre, alla quale ho dedicato le quattro poesie più intense che abbia mai scritto.

Da sotto il tetto comincia con quelle. Sono le prime che uscirono diverse: meno numerose, più ristrette, dolciamare. Ancora oggi sento e scrivo così, che siano versi d'amore o no.

La preparazione delle mie bottiglie poetiche, sotto il tetto e sotto gli sbalzi del tempo, comporta qualità diverse e anche alcuni estromessi aceti. Anche quelli erano genuini, però, perché la poesia è verità non diluita. Che abbiano pace e non mi portino rancore, insieme alle tante cose e persone dalle quali riteniamo indispensabile recedere, per pudore o per altri nostri misteri.

Marco Morganti

LUNEDÌ 14 APRILE H 21
TEATRO ASTRA - SALA PROVE

TERRA DI POESIA

poeti e poesia in Piemonte e Valle d'Aosta

Reading con Valeria Rossella, Mauro Ferrari, Luisa Pianzola, Gianfranco Isetta, Alfredo Rienzi, Enrico Marià, Beppe Mariano, Riccardo Olivieri, Silvia Comoglio, Sergio Gallo, Gianpiero Casagrande, Stefano Vitale

introduce le letture Enrico Colzani

con la partecipazione straordinaria di Claudio Pasceri e Antonin Musset al violoncello per un programma musicale con brani di J.S. Bach, L. Berio e G. Kurtag

Lo spettatore sarà accompagnato attraverso un insolito viaggio nel cuore della poesia che pulsa, germoglia e cresce in una specifica area geografica. Non vi è naturalmente alcuna volontà identitaria, al contrario si scoprirà un paesaggio variegato, in un caleidoscopio di voci e di volti. Questo perché si tratta di poeti che vivono in queste terre provenendo da esperienze diverse. La poesia è più che mai una cosa viva che ci attraversa le nostre città, le piazze, le campagne, le valli più lontane, le nostre vite proponendosi come forma di conoscenza capace di rientrare in un dato contesto culturale, ma anche di trascenderlo. Come scriveva Paul Celan "non il monumento che eternizza l'immortale ci fa capire la poesia; bensì il fiato di chi - mortale - va attraverso la poesia." La voce del violoncello terrà il filo dei diversi quadri creando una cornice musicale che aiuterà, col suo commento sonoro, lo spettatore a non perdersi. Un reading collettivo, dunque, che rivelerà al pubblico mondi inattesi nascosti tra le pieghe della nostra quotidianità.

La serata prende spunto dalla pubblicazione dell'antologia "Poesia in Piemonte e Valle d'Aosta" (Puntoacapo edizioni, 2012) a cura di Davide Ferreri ed Emanuele Spano.

LUNEDÌ 12 MAGGIO H 21
TEATRO ASTRA – SALA GRANDE

ANGELI di Stefano Vitale

Tratto dal libro "Angeli" di Stefano Vitale, illustrazioni di Albertina Bollati
Paola Gribaudo Editore, collana "Disegnodiverso" 2013

con Federica Cassini e Diego Casalis (voci recitanti), Marcella Basso, Ginevra Martucci, Silvia Nurissio, Debora Orsitto, Giulia Orsitto, Martina Romanisio, Alice Tagliento (danzatori)
installazione scenografica Albertina Bollati e Fabrizio Santona
coreografie Matilde Demarchi (Associazione Arkè Danza)

"Angeli" è una sorta di "installazione poetico-artistica" segno del fecondo incontro di diverse forme d'arte. Il primo impulso viene dall'incontro dell'autore con Fabrizio Santona che nel 2009 alla Biennale di Venezia aveva presentato l'installazione "Crash on Venice": 1500 angeli schiantati, suicidi, nella laguna veneziana. Angeli stanchi della deriva del nostro mondo. Poi l'incontro con Albertina Bollati che coi suoi raffinati e leggeri acquarelli ha creato un originale percorso di rilettura del testo, fissato nella pubblicazione edita da Paola Gribaudo. Quindi la disponibilità di Federica Cassini, alla quale qui si aggiunge Diego Casalis, che ha saputo dare vita con la sua voce alle prime letture pubbliche. E infine la collaborazione con Matilde Demarchi che stava lavorando con la sua compagnia di danza sullo stesso tema.

Da queste convergenze nasce lo spettacolo "Angeli" dove poesia, danza, musica, immagini e sculture di scena creano un effetto narrativo carico di simboli, riferimenti, emozioni che coinvolgono lo spettatore in un ascolto visivo partecipato. Gli angeli, figure intermedie tra il cielo e la terra, sono l'involucro che nasconde le nostre inquietudini, i desideri, le speranze, forse anche la nostra stessa identità. Lo spettacolo racconta del viaggio esistenziale dell'angelo che, dalla volontaria caduta, risale verso una nuova identità attraverso lo stupore, la scoperta delle proprie potenzialità, momenti di consapevolezza e levità. Ma la chiave di tutto resta il dubbio, che ci permette di non adeguarci, di ribellarsi se necessario perché gli angeli siamo noi, "angeli senz'ali, angeli di domani".

info: biglietteria del TEATRO ASTRA (Via Rosolino Pilo 6, Torino) dal martedì al sabato h 16 - 19 / tel. 0115634352

PUNTO VENDITA INFOPIEMONTE (Piazza Castello 165, Torino) tutti i giorni h 9 - 18 / ON-LINE www.fondazionepe.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

